# SDG per il copia e incolla

































# Tassonomia Categorie

# Alta Formazione

- Borse di studio
- Supporto alle Università Locali
- Educazione transnazionale

# Ricerca per lo sviluppo locale

- Sviluppo Rurale e Gestione del Territorio
- -Salute, Acqua e Igiene
- -Energia, Ambiente e sviluppo Industriale
- -Patrimonio Culturale e turismo Sostenibile

# Diplomazia Scientifica

- -Reti Nazionali
- -Reti internazionali





Alta Formazione Borse di studio



1) Partership for Knowledge; 2) Borse di Studio per la LM in fisica; borse di studio per il PhD in Fisica; 3) borse di studio per il Master in Medical Physics

1) Dipartimento di Matematica e Geoscienze; 2) e 3) Dipartimento di Fisica

Area geografica: Africa **America Latina** Asia Europa dell'Est **Medio Oriente** 

- 1) Dall'anno accademico 2019/20 l'Università di Trieste partecipa al programma Partnership for Knowledge come membro della piattaforma 2: Water, Sanitation and Good Hygiene (WASH). In questo quadro offre una borsa di studio di dottorato in Earth Science, Fluid-Dynamics, and Mathematics. Interactions and Methods ad una studentessa proveniente dalla Palestina. Coordinatore del corso è il prof. Stefano Maset.
- 2) Iniziato nell'a.a. 2005/6, il programma, in partnership con ICTP prevedeva fino all'a.a. 2015/16 il finanziamento di 3-4 borse di studio l'anno per la LM in Fisica per un totale di circa 30 studenti provenienti principalmente dall'Africa e dall'Asia, con sporadici casi di rappresentanze dall'America Latina e dall'Ucraina. Successivamente, sempre con la stessa partnership sono state attivate borse di studio per il dottorato in Fisica.
- 3) Master in Medical Physics. Il programma prevede anche in questo caso borse di studio per studenti provenienti da Low e Medium Income Countries finanziate da diversi enti, tra i quali KWAS, TWA, IAEA, ICTP e l'American Cancer Society.





Waed H. Abed, dottoranda in Earth Science, Fluyd Dynamics and Mathematics. Interactions and Methods

## **RISULTATI**

Rafforzamento della collaborazione fra le Istituzioni di origine dei borsisti e l'Università di Trieste e, in modo indiretto, allo sviluppo dei paesi d'origine.

Creazione di una «rete diplomatica» che rappresenta l'Università di Trieste nel mondo.

Il lavoro della dottoranda di cui al progetto (1) riguarda il rilevamento di eventi convettivi ad alta precipitazione nel quadro del cambiamento climatico utilizzando metodi avanzati di machine learning (ML). Il ML può identificare i migliori predittori termodinamici e dinamici che possono essere utilizzati per descrivere la struttura di un evento convettivo. La ricerca riguarda l'intera area europea, comprese le isole.

#### **PARTNER**

1) Università degli Studi di Pavia (Capofila della piattaforma WASH) Altre Università Convenzionate (Brescia, Parma, Roma Sapienza, Torino): 2) ICTP

3) IAEA, TWA, KWAS, American Cancer Society, **ICTP** 

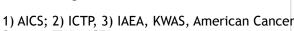
Responsabile scientifico: 1) Ilaria Micheli; 2) Giacomo Margagliotti; 3) Renata Longo

















Alta Formazione Supporto alle Università Locali



# Supporto all'Università Nazionale Somala

Area geografica: Africa - Somalia

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche

L'Università di Trieste è impegnata in diversi programmi di sostegno all'Università Nazionale Somala fin dal 2012 in partnership con diverse altre università italiane, di cui attualmente il capofila è l'Università di Roma Tre. Nel corso degli anni si sono succeduti diversi interventi che hanno seguito diverse fasi che prevedevano: 1) la produzione di materiali digitali per consentire la formazione di un database di corsi in inglese; 2) la formazione in Italia dei direttori delle diverse facoltà dell'Università Nazionale Somala e di alcuni responsabili dell'apparato tecnico amministrativo; 3) la formazione di studenti che nelle intenzioni dovranno costituire la classe dei futuri docenti. In questo quadro l'Università di Trieste si è presa in carico tutta la parte relativa alla facoltà di Economia. Il responsabile del progetto presso UNITS è il prof.

Giuseppe Borruso del Dipartimento di Economia



Stemma dell'Università Nazionale Somala



Gli studenti somali insieme al prof. Borruso, alla direttrice di Dipartimento, prof. Zecchini e al prof. Danielis

## **RISULTATI**

Le prime due fasi del programma si sono concluse con successo. Oltre ad inviare i materiali digitali dei corsi richiesti nella prima fase, nell'a.a. 2018/19 il Dipartimento ha ospitato il direttore della facoltà di Economia dell'Università Nazionale Somala per un periodo di 3 mesi. Attualmente il dipartimento sta ospitando quattro studenti somali, trai i quali vi è anche una ragazza, che stanno concludendo con successo la LM in Economia dei Settori Produttivi e dei Mercati Internazionali.

Il nostro ateneo sarà inserito anche nel prossimo progetto, in continuità con quello presente, che avrà come capofila il Politecnico di Milano.

#### **PARTNER**

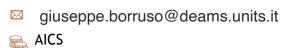
Università di Roma 3 (capofila e Università convenzionate) Università Nazionale Somala

Responsabile scientifico: Giuseppe Borruso















Alta Formazione Educazione Transnazionale



# Una casa per accogliere, educare e formare l'infanzia di Carapeguá

Area geografica: America Latina -Paraguay

## Dipartimento di Studi Umanistici

CAEFI-Carapeguá - questo l'acronimo usato - è stato un progetto pilota che intendeva migliorare la qualità della vita dell'infanzia nella zona rurale di Carapeguá, promuovendo la comunità locale come fattore di sviluppo e di stabilità sociale. Il potenziamento delle azioni di sostegno alla popolazione locale era rivolto allo sradicamento della povertà e della fame: priorità assoluta in tal senso era data dalla necessità di garantire condizioni di vita soddisfacenti e sostenibili partendo proprio da un fabbisogno primario come l'abitazione.

L'Associazione Hermanas Misioneras Redentoristas ha coordinato i lavori per la costruzione di due moduli abitativi da destinare ad altrettante famiglie con minori che vivono in condizioni di estrema povertà, in un programma di inclusione sociale e di inserimento dei minori nel percorso educativo scolastico. L'Universidad Católica "Ntra. Sra. de la Asunción" ha messo a disposizione le strutture della sede di Carapeguá per l'organizzazione dei corsi di formazione ed ha fornito tutte le proprie competenze per la fase di realizzazione dell'opera, nell'ottica di garantire la sostenibilità futura del progetto stesso. L'Università di Trieste, oltre a mantenere un costante controllo sull'avanzamento dei lavori, ha inviato propri docenti presso al sede di Carapeguá per la formazione degli operatori coinvolti nella cooperazione.



Targa apposta sulla struttura

Casa realizada con la contribución de:

Con la colaboración de: UNIVERSITÀ

DEGLI STUDI DI TRIESTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

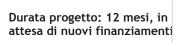
#### **RISULTATI**

Il progetto ha portato alla realizzazione di una 'Struttura didattica polifunzionale' nel comprensorio educativo di 'Villa del Sol' in un progetto di care che andava al di là della sola educazione formale. Grazie ai corsi tenuti dai docenti di UNITS sul terreno, lo staff locale è stato formato per impostare correttamente tutte le attività educative previste con il goal ulteriore di aver supportato l'integrazione della comunità nel più ampio contesto municipale e nazionale

## **PARTNER**

- Associazione Hermanas Misioneras Redentoristas de Carapeguá
- Universidad Católica Nuestra Señora de la Asunción
- Unidad Académica de Carapeguá

Responsabile scientifico: Ana Cecilia Prenz: Dragan Umek; José Francisco Medina Montero

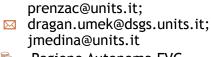




SDG







Regione Autonoma FVG







Ricerca per lo sviluppo locale Sviluppo Rurale e Gestione del Territorio



Operational definition of seismic risk and intervention techniques for strategic buildings: an integrated system on HPC platform

Area geografica: Asia - India

# Dipartimento di Fisica

Il progetto di ricerca prevede lo sviluppo di una metodologia di valutazione della vulnerabilità sismica di edifici e lo sviluppo di nuove normative per la mitigazione del rischio sismico in Gujarat (India). Gli obiettivi principali sono lo sviluppo di un sistema di conoscenze sismologiche, ingegneristiche e di calcolo avanzato, la realizzazione e l'adozione di pratiche per la mitigazione del rischio sismico dell'area, e il risanamento di edifici pubblici e strategici. Si valuterà l'affidabilità dell'input sismico, utilizzando il servizio scientifico tecnologico integrato di accesso a codici di calcolo specializzati ed implementati su infrastrutture di calcolo HPC, la metodologia NDSHA. La formalizzazione delle metodologie applicate e in generale l'approccio usato potrebbero servire come linee guida per la formazione di un protocollo per l'applicazione dello stesso metodo anche in aree diverse del mondo.



Attività laboratoristi

Laboratorio Informatico

#### **RISULTATI**

Migliorare la collaborazione scientifica tra UNITS e le università partner.

Creare un network di trasferimento delle conoscenze che sia non solo intergenerazionale, ma anche interdisciplinare e interculturale.

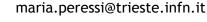
Contribuire alla crescita dei programmi scientifici dei paesi partner.

## **PARTNER**

Regione autonoma FVG

















Ricerca per lo sviluppo locale Salute, Acqua e Igiene



1) LaserNET (Serbia); 2) Let's give Yazidis a future (Irak-Siria); 3) Rénaissance (Burkina Faso)

Dipartimenti di Scienze Mediche (1) Scienze della vita (2) e Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione + Scienze della Vita (3) Area geografica: Africa - Burkina Faso Medio Oriente - Irak Europa - Serbia

L'impegno dell'Università di Trieste nell'ambito della salute spazia tra interventi di diverso tipo: 1) tecnologici, 2) di ricerca-azione,3) di ricerca socio-linguistica e culturale qualitativa per la comprensione di uno specifico contesto locale. Al momento, esempi di questi tre tipi di intervento sono i progetti: 1) LaseNET - Support to laser therapy as a treatment of mucositis/stomatitis/dermatitis in cancer patient in Serbia, 2) Let's give Yazidis a future (recentemente concluso); 3) Rénaissance - Percorsi per la reintegrazione sociale di persone con disagio psichico a Bobo Dioulasso. In particolare LaserNET ha come obiettivo il miglioramento della cura dei malati oncologici in Serbia tramite il trasferimento di conoscenze nell'ambito della Laserterapia, nella quale il FVG rappresenta un'eccellenza in Italia. Let's give Yazidis a future, recentemente concluso aveva l'obiettivo di monitorare e valutare i livelli di PTSD tra i minori e gli

adolescenti Yazidi nelle regioni Nord occidentali dell'Irak, per permettere un intervento mirato di recupero e sostegno di una generazione traumatizzata dal genocidio. *Rénaissance*, tutt'ora in corso, mira invece alla comprensione delle visioni burkinabé riguardo al disagio mentale e alle possibilità di reintegrazione sociale dei pazienti psichiatrici.





Centre Notre Dame de l'Espérance per il recupero dei malati di mente a Bobo Dioulasso (3)

Il prof. T. Agostini in tenda con i bambini curdi in un campo profughi nella provincia di Dahuk (2017) (2)

#### **RISULTATI**

Nel caso di LaserNET il risultato è dato dal trasferimento di conoscenze ai partner locali.

Nel caso di *Let's give Yazidis a future* e *Rénaissance* il risultato è dato dalla raccolta di dati significativi per progettazioni future relative soprattutto alla salute mentale e dalla loro condivisione con i partner locali e internazionali legati al medesimo progetto

#### **PARTNER**

1) ICGEB e Regione autonoma FVG

2) Regione autonoma FVG

3) CVCS in Italia e primariamente Association Saint Camille de Lellis a Bobo Dioulasso

Responsabile scientifico: 1) Serena Zacchigna; 2) Tiziano Agostini; 3) Ilaria Micheli

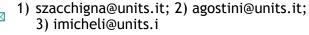
Durata progetto: 1) 36 mesi; 2) 36 mesi; 3) 36 mesi

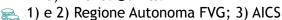


















Ricerca per lo sviluppo locale Energia, Ambiente e Innovazione



1) Tuning reactivity of graphene-covered metal surfaces: chemistry above and under cover; 2) Induction motor efficiency improvement through optimal electromagnetic design solutions - IMEI; 3) Supported metal nanoparticles for catalysis, hydrogen storage and other technological applications: numerical modelization for an optimal design

Area geografica: Balcani - Serbia; Montenegro America Latina -Argentina;

## 1) e 3) Dipartimento di Fisica; 2) Dipartimento di Ingegneria e Architettura

UNITS collabora a diversi progetti di cooperazione tecnico-scientifica e tecnologica di altissima specializzazione come i tre citati e attualmente in corso. Nel primo caso, il progetto si occupa delle applicazioni nanotecnologiche dello studio del grafene per la realizzazione di gas detector o catalizzatori selettivi. Nel secondo caso, si tratta di una cooperazione scientifica che ha come obiettivo il miglioramento delle prestazioni delle macchine in termini di performance legate al rumore e alla vibrazione, mentre nell'ultimo caso (3) recentemente concluso, la collaborazione scientifica consisteva nello studio di nanoparticelle su substrati metallici per ottimizzarne la reattività, allo scopo di contribuire ad una delle più grandi sfide dell'umanità, cioè soddisfare il fabbisogno energetico con fonti economiche e pulite. Il progetto è stato uno dei progetti congiunti di ricerca, approvati nei protocolli esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale Italia-Argentina e cofinanziati dal Ministero Affari Esteri (poi Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale) per il triennio 2014-2016.





Logo del Vinca Institute, partner progetto (1)

Còrdoba 2015: Locandina realizzata nel corso del 2° anno di progetto (3)

#### **RISULTATI**

Migliorare la collaborazione scientifica tra UNITS e le università partner.

Creare un network di trasferimento delle conoscenze che sia non solo intergenerazionale, ma anche interdisciplinare e interculturale.

Contribuire alla crescita dei programmi scientifici dei paesi partner.

#### **PARTNER**

1) Vinca Institute of **Nuclear Sciences** Córdoba 2) Faculty of **Electrical** Engineering, University of Montenegro

Responsabile scientifico: 3) Maria Peressi

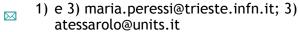


SDG









MONTENEGRO;







**Diplomazia Scientifica** Reti Nazionali



## **CUCS e RUniPACE**

Area geografica: Italia

I network italiani per la cooperazione e la promozione di un mondo migliore

L'Università di Trieste fa parte della rete CUCS fin dalla sua fondazione nell'anno 2007. La rete CUCS (Comitato Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) costituisce un tavolo di lavoro permanente sulle tematiche della cooperazione internazionale, sia accademica, sia applicata, e offre occasioni di confronto anche con il mondo della cooperazione esterno all'accademia in occasione dei convegni che organizza con cadenza biennale. Riguardo alla rete Rete delle Università italiane per la Pace (RUniPace), UNITS vi aderisce dal 2021. La rete promuove la riflessione sulla responsabilità sociale in tutte le discipline, sostiene gli Studi di Pace, come disciplina accademica interdisciplinare, l'attenzione al consolidamento della pace con mezzi pacifici come centro delle attività di ricerca, didattica, formazione e terza missione.



Apertura dei lavori del Convegno CUCS 2019 a Trento



Logo CUCS

#### **RISULTATI**

Per il CUCS, UNITS è responsabile del coordinamento del gruppo di lavoro su "Protocolli di Mobilità in contesti critici" e la referente è la prof.ssa Ilaria Micheli, delegata del MR pr la cooperazione e la ricerca scientifica SSH.

Per RUniPACE, la referente di ateneo è la prof.ssa Roberta Altin. Nei primi mesi del 2021 UNITS ha partecipato al seminario di autoformazione "La scienza di fronte alla pace" e all'assemblea plenaria del 30 marzo; inoltre ha organizzato un convegno con il patrocinio della rete dal titolo "Contro la violenza - L'identità culturale per la costruzione di network di contrasto e prevenzione della radicalizzazione"

### **PARTNER**

Rete CUCS Rete RUNIPACE

Responsabile scientifico:
1) Ilaria Micheli; 2) Roberta
Altin















**Diplomazia Scientifica**Reti Internazionali



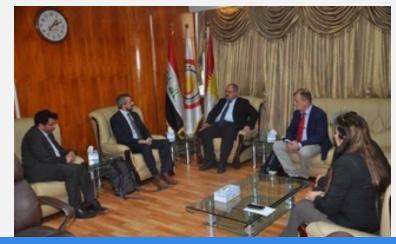
SAR (Scholars at Risk)
Network TWAS-SISSA-ICTP-OGS-ICGEB-UNIVERSITÀ DI
TRIESTE
Accordi SEA e MOU

Reti per il supporto e la cooperazione scientifica

Area geografica:
Africa
Medio Oriente
America Latina
Nord America
Oceania
Estremo Oriente
Balcani
Europa dell'Est

Per la sua posizione di confine, Trieste, e in particolare l'università di Trieste, è sempre stata una città aperta alla diplomazia e al dialogo internazionale. Questo ha portato negli anni alla sottoscrizione di più di 70 Memorandum of Understanding con Università situate nei PVS, così come alla sottoscrizione di più di 20 accordi per scambi di studenti e visiting professor. Dal punto di vista scientifico, il territorio ospita un numero molto elevato di centri di ricerca internazionali (TWAS, ICTP; ICGEB; SISSA; OGS), con i quali l'Università costituisce un network molto solido fatto di reciproco sostegno e collaborazione scientifica. Insieme a questi enti è stato sottoscritto un accordo riguardante la cooperazione internazionale e l'accoglienza di ricercatori provenienti da aree ad alto rischio geopolitico. Da questo punto di vista, dal 2019, UNITS fa anche parte della rete internazionale SAR (Scholars at Risk), una rete di università che ha l'obiettivo di promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso.





Incontro del prof. T. Agostini con il Ministro della Sanità Curda - 28/2/17

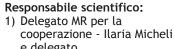
Refernti rete SAR Italia - prof.ssa Roberta Altin, quarta da sinistra, per UNITS

## **RISULTATI**

Creazione del network per cooperazione e la migrazione con TWAS-ICTP-ICGEB-SISSA-OGS. 70 Memorandum of Understanding e 22 scambi SEA con Università nei PVS. UNITS siede nel Direttivo della Sezione italiana della rete SAR per il secondo biennio consecutivo. La prof.ssa Roberta Altin, referente di ateneo, e la dott.ssa Carla Savastano coordinano due gruppi di lavoro nazionali: 1) "reti locali e sinergie con il territorio per l'ospitalità e l'accoglienza di studiosi rifugiati o a rischio"; 2) "Linee guida per l'ospitalità e l'accoglienza". I panel organizzati con SAR sono stati: 1) Esof 2020 "Forced out, welcome in: European action for researchers at risk", 2) Notte dei ricercatori 2020 "Ricercatori in fuga per la libertà" (R. Altin)

#### **PARTNER**

TWAS ICTP ICGEB SISSA OGS Rete SAR



cooperazione - Ilaria Michel e delegato internazionalizzazione -Alberto Pallavicini;

2) Roberta Altin









